

Una risorsa sottostimata e mal utilizzata

La revisione dei Livelli Essenziali di Assistenza, forse imminente forse no, sta portando la medicina di famiglia a riflettere con rinnovata intensità sulla domiciliarità. In questo ambito, infatti, i Mmg temono che il proprio ruolo venga ridimensionato, o comunque fortemente marginalizzato, a tutto vantaggio di una riorganizzazione distrettuale che lo metterebbe in un angolo rispetto ai medici della continuità assistenziale o a nuove figure infermieristiche i cui confini verrebbero, in realtà, dilatati oltre ogni sperimentazione mai presentata. Un dato è certo ed è confermato dalla pura osservazione della realtà: occorre più assistenza domiciliare per vincere la sfida delle malattie croniche, in aumento in Italia per l'invecchiamento della popolazione. Nel nostro Paese, infatti, si vive mediamente due anni in più della media Ocse. Un vero record di longevità che ci porta a sfiorare quasi la soglia degli 80 anni rispetto ai 78 registrati negli altri Paesi. Per di più l'Istat ha stimato che nel 2010 gli ultrasessantacinquenni italiani saranno più di 12 milioni. Questi dati non dipendono solamente da una miracolosa alchimia tra clima, dieta e vivibilità media delle nostre città: il miglioramento di molte terapie incide anch'esso nell'allungamento della vita media, aumentando però il problema della gestione delle malattie dell'anziano e dell'anziano fragile. I medici di famiglia italiani sono pienamente disponibili a collaborare per affrontare l'emergenza cronicità di molte malattie, prime fra tutte quelle tumorali e cardiovascolari, il cui aumento fa lievitare la spesa per cure e riabilitazione. Lo ha anche testimoniato in una nota recente Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) secondo il quale come Paese dobbiamo essere più attrezzati per affrontare questa sfida, ma soprattutto per assicurare servizi sanitari e sociali degni di un sistema sanitario fiore all'occhiello dell'Italia. Secondo il presidente Simg, bisogna insistere sulla forte integrazione dei servizi sanitari e di quelli sociali. In particolare il nostro Paese ha bisogno di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente sviluppati o rimasti sulla carta in molte realtà locali, oltre che di fondi ancora insufficienti. Ma l'Assistenza domiciliare integrata (Adi) ancora non decolla in tutte le realtà, nonostante il medico di medicina generale possa giocare un ruolo fondamentale: sia nel coinvolgimento nell'Adi sia nell'aumentare l'adesione ai programmi di screening tumorali, in generale promuovendo tra i propri assistiti la cultura della prevenzione sia primaria sia secondaria. Perché questa risorsa importantissima, allora, è ancora così sottoutilizzata? Perché nelle ipotesi anche locali di riorganizzazione del servizio si relega questo professionista sempre in un angolo? Come M.D. non siamo ancora riusciti a capirlo. O forse sì, ma non ci vogliamo proprio credere.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni
Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
Certificazione tecnica per la qualità